

Helen Parkhurst (1887 – 1973), pedagogista ed educatrice statunitense. Fiera sostenitrice dell'individualizzazione dell'insegnamento, si propose di applicare il metodo Montessori con opportuni adattamenti. Fondò nel 1919 la scuola secondaria di Dalton nel Massachusetts. Il Piano Dalton si diffuse nelle scuole di ogni ordine e grado, dall'infanzia (dove prevalse però il modello montessoriano puro) all'Università. Il sistema specifico dei laboratori predisposto da Helen Parkhurst è adatto soprattutto per allievi di età non inferiore ai 9 – 10 anni.

La scuola propone ad ogni allievo il piano di studi contenente le nozioni da apprendere durante l'anno suddivise in materie principali e secondarie. Il curricolo viene ripartito in 10 mesi. L'allievo accetta un contratto mensile di attività da svolgere che prevede indicazioni dettagliate di lavoro con esercizi e elenco delle opere da consultare (i compiti a casa sono aboliti). Fissato questo impegno iniziale, egli è libero di organizzare liberamente il proprio tempo. Ha a disposizione una serie di "laboratori", uno per ogni materia, a ciascuno dei quali è assegnato un insegnante specialista o "consulente". Con l'aiuto di un insegnante sceglie quali laboratori frequentare e con quali orari. È libero di partecipare a ciascun laboratorio per il tempo che ritiene necessario, così come di lavorare per conto proprio o in piccolo gruppo. È ovviamente libero di procedere più velocemente in una materia e più lentamente in un'altra in cui incontra maggiori difficoltà. L'unico vincolo è il contratto mensile, che non può essere "superato" a meno di non aver esaurito il proprio impegno in tutte le materie del contratto. In questo modo l'alunno viene messo nella condizione di dover progredire anche nelle materie in cui è più debole e lento. I progressi dell'alunno vengono registrati su apposite schede sia dall'insegnante (che ha soprattutto il ruolo del consulente) sia dall'alunno stesso. Esiste anche un grafico che registra l'andamento delle classi. Questa forma di raggruppamento viene infatti mantenuta per quella sezione del curricolo dedicata agli insegnamenti collettivi (religione, canto, ginnastica, ecc.).

La scelta di una scuola senza classi con una forte individualizzazione dei tempi di apprendimento riflette la posizione liberale classica dominante negli USA.

Enrico Bottero
www.enricobottero.com

Bibliografia

Helen Parkhurst, *L'educazione secondo il Piano Dalton*, La Nuova Italia, Firenze, 1955 (tit. orig., *Education on the Dalton Plan*, G.Bell and Sons, London, 1927).

Barbara De Serio, *Una Pedagogista inquieta. Helen Parkhurst e il Piano Dalton*, PensaMultimedia, Lecce, 2005.